

L'ambiente  
Contrordine  
i sacchetti  
di plastica  
non inquinano  
WILLIAM YARDLEY



Gli spettacoli  
Senza il misuratore  
di qualità  
la Rai ora  
rischia la multa  
LEANDRO PALESTINI

Il mare preso d'assalto dalle grandi compagnie è a un passo dal crac ecologico. Mettendo in pericolo il futuro di Abruzzo e Molise



# Le reti vuote dell'Adriatico

DAL NOSTRO INVIATO  
GIAMPAOLO VISETTI

**PESCHERECCIO ANTONELLA LUCI**  
(Nel mare Adriatico al largo dell'Abruzzo)  
**S**otto, il mare è vuoto. Il deserto, sommerso, è invisibile dal ponte invaso di corde indurite dalla neve e dagli spruzzi, di reti e di catene. La chiglia si impenna e precipita in un impasto nero e grasso, come una valanga di ferro e di cemento in cerca di un'altra ondata bianca che la respinga dalla sabbia nel vento. Sopra, l'Adriatico è pieno. Anche la selva dei pescherecci, in superficie, si nega agli occhi che però possono, con uno sforzo, sentirsi vicina nelle ombre che non smettono di scorrere. Le luci sono spente e di visibile c'è solo il rumore dei motori, così prepotente da assumere un profilo e un odore. È notte, la prima in cui si cala dopo quattro inutili di tempesta.  
Ma le alici, tra Pescara e Giulianova, sono scomparse. Il filo delle loro tracce possibili, verde e leggero, resta impresso nel sonar. Il sacco, per diffidenza, viene tirato a poppa appena una striscia

prugna rivela il Gran Sasso e la Maiella, lontano. «Alacce» susurra alla radio il capitano dell'«Antonella Luci».  
Devono saperlo anche quelli sulla «Costellazione», che tira la seconda estremità della «volante». Quintali di un novellame dell'aringa, stretti in una palla enorme, gonfia di pesci e sospesa dalla gru. Vale meno dell'immondizia e il mozzo, rapido e muto, scuote la maglia. Milioni di alacce, soffocate, ripiombano ed esplodono nella schiuma che le rigurgita, d'argento, come una bomba in cui si gettano le nuvole dei gabbiani. Centinaia di barche, ora, svuotano fra Termoli e San Benedetto. Alicette, boghe, sugherelli, sciabole, mustelle, gronchetti, trigliette, zeri: tonnellate di «lische povere», inutili a terra, scaricate nella corrente. Il segreto mostruoso del medio Adriatico italiano è custodito in questo incessante prendere per buttare, nel togliere tutto affinché resti appena qualcosa. Sembra predone, le marinerie, vecchi pirati. Invece sono schiavi e sanno di bruciare, per due mani di padroni, ciò che resta del loro tesoro. Non è senza significato che tutto possa accadere «fuori e sotto», dove nessuno di chi sta «dentro e sopra» assiste all'ultima aratura dei fondali.

SEGUE NELLE PAGINE SUCCESSIVE

**OGGI SU REPUBBLICA.IT**

**Concorso**  
Raccontate le ferrovie dimenticate

**Tecno**  
Tutto il web che non va su Google

**Browser**

**Repubblica Tv**  
Il discorso di Obama al Congresso

Trovacinema

Marco Paci  
**L'ecologia siamo noi**

Un anziano professore risponde alle domande sulla natura di due vivaci ragazzini. L'ecosistema, le catene alimentari, la biodiversità, i paesaggi sorprendenti analoghi con i sistemi immuni ci metteranno a capire l'ecologia.

Clara Frontali  
Colori, suoni, sapori...

**MERCOLEDÌ** FILIPPO CECCARELLI

**LE RONDE CANINE**

**A**rf-arf, bau-bau! Ah, se i cani potessero parlare! Adesso, per dire, su questa storia della ronde i giornali mostrano foto di squadre uomini quasi in divisa, embrioni di milizie con pettorine, baschi, stivali e ogni tanto qualche cane al guinzaglio. Possenti pastori tedeschi alla Rex, massicci e lucidi rottweiler, ma anche qualche esemplare spelacchiato a cui sciaguratissimi militanti allacciano un fazzolettone verde come collare. Pur nel quadro di regressioni alle quali un governo iper-legalista sta cercando di far abituare gli italiani in nome dell'idolatria securitaria, queste immagini hanno il potere di richiamare alla mente abietti ricordi cinematografici, gli sgherri delle piantagioni di cotone all'insediamento degli schiavi fuggiti in Alabama, o i nazisti con i loro doberman ringhioso nei campi di concentramento. Insomma, scene selvaggio a basti all'ovest che...



**48.000**  
Addetti alla pesca  
in Italia nel 2000

**30.200**  
Addetti alla pesca  
in Italia nel 2008

**8.600**  
Addetti alla pesca  
in Abruzzo nel 2000

**6.000**  
Addetti alla pesca  
in Abruzzo nel 2008

**È uno dei mari più inquinati del mondo,  
preso d'assalto dalle grandi compagnie che  
arano il fondale, sacrificando specie protette  
Con il risultato di penalizzare i piccoli  
e abbattere il reddito delle due regioni**

# Abruzzo e Molise

## I predoni dell'Adriatico che uccidono la nostra pesca

(segue dalla copertina)

DAL NOSTRO INVIATO  
**GIAMPAOLO VISETTI**

**A**nche l'Abruzzo e il Molise, terra di pastori e di contadini scesi infine sulla costa, seguono con ansietà indifferenza l'agonia della loro piccola pesca. Lo spengersi della vita nel mare, la fuga impressionante dei pescatori dagli scafi invecchiati. Una stagione si chiude, ed una storia, con un altro doloroso e tacito fallimento. All'orizzonte, una ritrattata verso il nulla.

Lasciare che il tempo, per giorni, scorra nei porti, nei mercati delle aste, sulle coperte degli strascichi, delle vongolare e delle lampare, è come seguire la parodia di un Paese concentrato nella celebrazione del proprio funerale, senza badarci quasi niente — dice l'armatore Giuseppe Gasparoni — così si pesca sempre di più. Uno sforzo insostenibile, garantito da pescatori ignoranti, grossisti irresponsabili e politici corrotti. Dopo quarant'anni di razzia, il cretino si chiude.

L'Adriatico è uno dei mari più inquinati del mondo. Era il più ricco, con oltre 700 specie: per i

doipiano invece clandestinamente stazza, reti e cavalli. Nessuno cala sacchi con maglie da quattro centimetri, per risparmiare i piccoli. «Senon usi quelli illegali da uno — dice il retista Mario D'Incecco detto Vulcano — ormai torni vuoto. Le reti devono misurare chilometri, i motori da 250 superano in realtà i mille cavalli. E come cacciare gli ultimi fringuelli con il bazooka». Anche i pescatori non si estinguono. Spariscono nel som-

merso tollerato che ormai soffoca il Mediterraneo. Sul molo di Giulianova, o di Pescara, alla mezzanotte della domenica si muovono senegalesi, tunisini, marocchini, albanesi, algerini, ghanesi e messicani. Sette imbarcati su dieci, lungo l'Adriatico, sono immigrati pagati in nero. Gli altri sono disoccupati di Puglia, Campania e Calabria, i nuovi pendolari della crisi. Da domenica a giovedì a bordo, 200 euro a settimana. I pescatori,

da ricchi, tornano poveri. «I controlli — dice il comandante di peschereccio Mario Campione — da Ortona in giù non esistono. Il Sud è una distesa dove vale una sola regola: chi arriva prima ed è più grosso, fa ciò che vuole e si prende tutto». L'abuso è così distruttivo che gli vongolari, che da decenni rasano costiere, riserve e aretostiche con le turbosoffianti, vengono indicati come «esempio felice di autoregolamentazione».

La banchina di Vasto, verso sera, è occupata da tonnellate di cattede e di magli aggancciate alle reti.

Sono le nuove «americane», gli strascichi importati dall'Atlantico africano. Due per barca, scavano la sabbia con le lame e incidono solchi di metri sul fondo. Un vento marcito si alza irrespirabile da colonne di fango.

«Chi passa dopo — dice Carla Giansante all'Istituto zooprofilattico di Giulianova — non pesca niente per settimane. Eppure non esiste uno studio attendibile sugli effetti di questa aratura senza precedenti. I ricercatori sono uno strumento politico: o certificano e autorizzano un interesse economico, o vengono emarginati». Il risultato, sul porto canale lungo alla foce del Pescara, è stupefacente. Centinaia di missili atomari, essenziali per la riproduzione, strappati in alto mare e abbandonati sulla strada. Sulla spiaggia, tra Ortona e Termoli, c'è invece il cimitero degli scogli. Vengono staccati dalle coste croate con i martelli pneumatici e venduti clandestinamente ai pescatori italiani. Nelle fessure, i datteri di mare, protetti in tutto il Mediterraneo. «Valgono — dice un commerciante nel Caffè Fachiro di Termoli — più della cocaina».

È un reato sia offrirli che consu-

**Migliaia di licenze,  
passano nelle  
mani di pochi  
investitori  
finanziari**

marli. Quattro ristoranti della costa, tra Pescara e Francavilla, li presentano però oggi ai loro clienti. Basta insistere appena: un piatto, 52 euro. «La verità — dice il veterinario pescatore Vincenzo Olivieri — è che la pesca italiana non ha regole, non ha dati credibili e si esercita senza controlli. Tutto falso, dalla quantità al reddito dichiarato. La biomassa pescabile, in pochi anni, è crollata. L'unica misura adottata è stato il fermo». Una beffa. In Adriatico i pescatori, a spese pubbliche, devono restare a terra un mese tra luglio e agosto. Centinaia di piccoli armatori tengono così barche in Croazia: nello stesso mare, in estate pescano il doppio. Gli altri vagano nel Mediterraneo, in acque internazionali, e sbarcano il pesce nei porti amici. Ortona, Termoli, tutta la Puglia e la Sicilia — dice Carlo Salvatore, responsabile della Lega Pesca di Abruzzo e Molise — sono considerati fuori controllo. Altrimenti si va in Croazia, in Albania e in Grecia, lungo la costa africana o in Spagna; e da lì il pesce adriatico torna in Italia pulito. Per i piccoli pescatori è devastante. In estate le importazioni sfondano quota 90%. Nelle trattative dei porti si mangia persico del lago Vittoria e pangasio del Mekong, il fiume



**Un anno  
in Italia**

**19**

La diciottesima puntata  
"Valle d'Aosta. L'inverno  
record non salva  
la montagna dal cemento"  
è stata pubblicata  
giovedì 5 febbraio

**In Abruzzo restano  
8 mila addetti e  
600 pescherecci.  
In Molise: mille  
uomini, 70 barche**

biologi gli resta un decennio di «mutante equilibrio». La temperatura è salita di 2 gradi. L'acqua, solo balneabile, è infetta. Alghe, molluschi e pesci tropicali, trasportati sotto le chiglie o nelle acque di stiva delle navi, consumano la vita originaria. Il 70 per cento del pesce venduto, è importato da Asia, Africa, America del Sud e Mare del Nord. Decimati, in otto anni, i pescatori italiani: da 48 mila a 30 mila. Le barche, da 20 mila, sono crollate a nemmeno 14 mila.

In Abruzzo restano 6 mila addetti e 800 pescherecci. In Molise, la più piccola flotta italiana, sopravvivono mille uomini e 70 barche. Ed è media: 56 anni. Giovani: una rarità. Nessun settore del lavoro ha mai registrato un simile crollo, certificato dalla cifre ufficiali: un quarto di catture in meno solo nell'ultimo anno. «Sembrirebbe una selezione positiva — dice ad Ortona il fisico Leo Del Re — un salvifico disarmo. Le statistiche coprono invece l'ennesima truffa». La grande fuga dal mare moribondo, infatti, non esiste. I pescherecci, acquistati con i fondi dello Stato e dell'Europa, vengono ora rottamati grazie ad altri fondi dello Stato e dell'Europa. Migliaia di licenze, passano nelle mani di pochi investitori finanziari. Le barche, se-

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
DIPARTIMENTO  
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
CASA CIRCONDARIALE VIGEVANO**  
Via GRAVELLONA, 240 tel. 0381325780  
Fax 0381325772  
E-mail anna.dagnelli@giustizia.it

**Avviso estratto gara**  
È indita al sensi del D.lgs 163/06 e s.m.i., una medesima procedura aperta, per l'adempimento servizio di conduzione degli impianti tecnologici in esercizio presso la Casa Circondariale di Vigevano con l'esecuzione del ruolo di Terzo Responsabile, nonché la manutenzione ordinaria preventiva programmata, per un importo a base d'asta di euro 227.567,00 (duecentoventiseptemila e 67/100) (soggetto a ribasso di cui metà di sicurezza non soggetta a ribasso d'asta) euro 8.629,91 escluso IVA, per la durata di anni uno dalle ore 00:00 del 05/06/2009 alle ore 24:00 del 30/04/2010. Codice CIG n. 0081325772. Aggiudicazione dell'appalto secondo il "Criterio del prezzo più basso" come previsto dall'art. 81 D.lgs 163/06. Documenti ed offerta dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 24/05/2009 alle 12:00 all'indirizzo di cui sopra. L'apertura buste avverrà in data 31/05/2009. Il bando di gara è stato inviato al G.U.R.E. in data 20/01/2009 e pubblicato nel G.U.R.E. n° 14 del 02/02/2009. Gli atti di gara possono essere scaricati dal sito: [www.giustizia.it](http://www.giustizia.it), oppure possono essere richiesti tramite richiesta telematica all'indirizzo anna.dagnelli@giustizia.it o mediante fax al n° 0381325772. Ulteriori informazioni possono essere chieste all'Ufficio Contabile. Rag. Anna Maria D'Agosti all'indirizzo di cui sopra. Data 02 febbraio 09. F.T.O. il Dirigente Dott. Davide PISAPIA

**COMUNE DI FIRENZE**  
UFFICIO SEGRETERIA GENERALE E AFFARI ISTITUZIONALI  
SERVIZIO CONTRATTI E APPALTI  
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Il Comune di Firenze, indice per il giorno 31/03/2009, alle ore 09:30 una gara mediante procedura aperta per i lavori di rifacimento della copertura della scuola materna Matteotti - viale Morgagni, 1° stralzo - Euro 570.000,00 di cui Euro 69.195,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Le offerte dovranno pervenire a questo Comune - Ufficio Segreteria Generale e Affari Istituzionali - Servizio Appalti e Contratti - Palazzo Vecchio - 1° piano - Archivio Generale - Piazza Signoria - 50122 Firenze, con documentazione e termini come indicato nel bando pubblicato nella quinta serie speciale della G.U.R.E. n. 23 del 23/02/2009, nel disciplinare di gara e nel modulo A, il tutto pubblicato sui internet agli indirizzi: <http://web.rile.toscana.it/appalti/> e [www.comune.firenze.it](http://www.comune.firenze.it).

**IL DIRIGENTE**  
Dott. Domenico Palladino

**COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA  
AVVISO DI GARA**

In esecuzione della Determinazione del Titolare di Posizione Organizzativa Delegata n. 70/SA del 03/02/2009 questa Comunità Montana ha indetto una gara mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione preliminare, definitiva, esecuzione lavori, assistenza, misura e contabilità, assistenza al collettore, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per l'intervento di riqualificazione della stazione sciistica di Pratoisino in comune di Prato Carnico (UD) per un importo complessivo stimato posto a base di gara di Euro 215.813,39 - Cassa ed IVA al 20%. L'aggiudicazione sarà disposta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Le offerte debbono essere presentate entro e non oltre le ore 12:00 del 26/03/2009 secondo le modalità stabilite dal Bando e dal Disciplinare di gara. Gli interessati possono richiedere eventuali informazioni presso la Comunità Montana della Carnia, Via Carnia Libera 1944, n. 29 - 33038 Sornico (UD). Tel. 0433-487711, fax: 0433-487760 o all'indirizzo e-mail: [2822@comunitamontana.carnia.it](mailto:2822@comunitamontana.carnia.it) o visionare tutta la documentazione sul sito: [www.comunitamontana.carnia.it](http://www.comunitamontana.carnia.it). Il Responsabile del Procedimento è il dott. for. Andrea CIBIAN.

F.to il TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
(Dott. for. Andrea CIBIAN)

Unione Europea Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali Regione Liguria Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Politiche Giovanili, Lavoro e Cultura Fondo Sociale Europeo

**ESTRATTO AVVISO PUBBLICO  
DI PRESENTAZIONE E SELEZIONE DELLE CANDIDATURE DEI SOGGETTI ATTUATORI  
"PERCORSI SPERIMENTALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - TRIENNIO 2009-2012"**

Con la pubblicazione del presente estratto sono aperti i termini per la presentazione delle candidature per la realizzazione dell'iniziativa regionale "Percorsi di istruzione e formazione professionale - Triennio 2009/2012". Possono partecipare al presente avviso in qualità di unico richiedente o di capofila di ATI, ATIS, Accordi organizzativi:

- Istituzioni scolastiche autonome statali o paritarie accreditate per la Macroprogrammazione A ex d.G.R. 1608/2007;
- Istituzioni Formative accreditate per la Macroprogrammazione A ex d.G.R. 1608/2007;

in qualità di partner:

- Istituzioni scolastiche autonome statali o paritarie, i cui indirizzi di studio siano affini alle qualifiche professionali per le quali si concorre nel presente bando;
- Istituzioni Formative accreditate per la Macroprogrammazione A ex d.G.R. 1219/2002.

Le schede di candidatura, a pena di esclusione, dovranno essere presentate con le seguenti modalità:

- inviate in busta chiusa alla Regione Liguria - Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Politiche Giovanili, Lavoro e Cultura - Settore Sistema Educativo Regionale - Via Fieschi 15 - 16121 Genova, recante a margine la dicitura: "Avviso procedura di presentazione delle candidature dei Soggetti Attuatori dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2009-2012"

PROVINCIA di ..... Ambito territoriale ..... (compilare)  
Percorso per Operatore ..... (compilare)

- pervenute al Protocollo Generale della Regione Liguria entro le ore 12:00 del 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione di un estratto del presente avviso su un quotidiano a tiratura regionale e nazionale, nonché sul sito Internet della Regione Liguria al seguente indirizzo: [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it) (sezione Istruzione e lavoro, Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 "Competitività regionale e Occupazione" - FSE 2007/2012 - Bando aperto).

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso:  
Regione Liguria - Settore Sistema Educativo Regionale - Via Fieschi 15 - 16121 Genova

**1.600**  
Addetti alla pesca  
in Molise nel 2000

**989**  
Addetti alla pesca  
in Molise nel 2008

**19.000**  
Pescherecci  
in Italia nel 1998

**13.228**  
Pescherecci  
in Italia nel 2008

**9.400**  
Piccoli pescherecci  
in Italia nel 2008

**87.000**  
Pescherecci  
in Europa nel 2008



**ECONOMIA DI MARE**  
Pescaatori al largo  
di San Benedetto del Tronto  
e il porto di Pescara

per chi pesca, crolla. Un canale, apertone mistero, che non si chiude più. «Frodi e reati — dice il vice comandante della Guardia costiera di Pescara, Donato De Carolis — si moltiplicano. Seppie dell'Atlantico invece che dell'Adriatico, tonni del Pacifico al posto di calamari mediterranei, limanda africana spacciata per sogliola, brotola senegalese per cernia, squalo seneriglio per pesce spada, podavik per merluccio, polipi argentini per noscardini. E poi orate e spigole, allenate d'olio di colza». Le sanzioni sono così basse che sollecitano la trasgressione. Il fermo pesca? Un danno costante. «Biologicamente — dice il direttore degli armatori molisani, Domenico Guidotti — è inutile. Andrebbe fatto semmai in primavera, e in autunno, se si volesse proteggere la maggioranza dei pesci. Economicamente, per i pescatori, è una marzotta. Alla ripresa si prendono solo triglie e dopo due giorni non conviene nemmeno portarle a terra. Il governo dovrebbe chiarire chi tutela questa sosta». Con la garanzia dell'anonimato, sul molo di Giulianova, lo spiega Luciano, grande commerciante. «In Italia il mercato — dice — lo fanno inventi. Per lo meno, addirittura in tre. Quaranta per il pesce azzurro. I grossisti sono controllati dalle banche e ricattano i

serve e qual è il prezzo. Notti e giorni attaccati a telefono e radio, con l'incubo di non coprire le spese del gasolio. Per un chilo di alici mi danno 60 centesimi: a Pescara le compro a 4,50 euro, a Roma dopo due ore salgono a 9. Certe sere devo cedere a 50 centesimi e al mattino, a Milano, si vende a 16 euro. Se non accetti, i tritilli».

È questo l'Adriatico, devastato da fiumi tossici e coste cementificate fino alla spiaggia, che lo Stato

cede in appalto a un pugno di trafficanti che il mare non lo vedono nemmeno. Al punto che di 700 specie, per risparmiare costi, non ne sfruttano una più di 60 e in tavola ne mandano una ventina. Tutto il resto, pescato, ucciso e distrutto. «La pesca — dice Pietro Giorgio Tiscar, scienziato dell'università di Teramo — è un'attività economica biologicamente predatoria. Si esercita in mare, ma tutto si decide a terra, dove chi pesca non c'è. Le ana-

lisi genetiche come un pesce non fanno male, non accertano se fa bene. Il mercato assicura la costanza della fornitura, non la sua compatibilità con la vita marina. Dopo anni di abbandono, siamo al limite. Se i pescatori non si decidono a unire le forze per controllare direttamente quantità e prezzi, sono destinati a sparire. Se i consumatori non capiscono che il "pesce povero" quando è fresco è ottimo, sono destinati a strapagare il con-

gelato allevato in mezzo mondo. L'Adriatico muore l'Italia, con i suoi piccoli pescherecci, si gioca la cultura del mare». Come è avvenuto con il tonno rosso, inestinguibile. Al largo di Abruzzo e Molise centinaia di pescherecci aspettano gli il passaggio di apertura della caccia, a metà aprile. Milioni di investimenti, tecnologia militare, quote pesca accumulate tra l'Africa e la Spagna. È una guerra vera, contro gli egiziani e siciliani, con affondamenti e appresaglie, tacchia e coperta. Chi è inerte e il bianco. In un giorno, mette a bordo 200 mila euro. Nessuno sa, nonostante controlli e inseguimenti, quanto se ne cattura. «La verità — dice Antonio Fanese, pescatore — è che si consuma una strage. I piccoli da tre chili, vietati, vengono ceduti agli ingrassatori croati. Gio che eccede la quota, viene sbarcato di notte in laboratori clandestini del Sud, o portato a Malta, o in Spagna. Ingressa in gabbia, prima di finire in Giappone per 35 euro il chilo. Non conosco chi denunci più di tonno preso nella fossa di Porto, fra Termoli e Vasto, è finita al gonfiaggio in Portogallo, trascinata via mare in Cina, messa in scatola in Thailandia e venduta in un alimentari di Avezzano come prodotto in Sicilia da una società di Tokio. «Un

**800**  
Pescherecci  
in Abruzzo nel 2008

**723**  
Piccoli pescherecci  
in Abruzzo nel 2008

**126**  
Pescherecci  
in Molise nel 1998

**70**  
Pescherecci  
in Molise nel 2008

**62**  
Piccoli pescherecci  
in Molise nel 2008

**3.330**  
Pescherecci  
in Sicilia nel 2008

**203**  
Giorni pesca  
in Italia nel 2000

**131**  
Giorni pesca  
in Italia nel 2008

**8.000**  
Porti pescherecci  
in Italia

**19,3 tonnellate**  
Produzione ittica  
in Italia nel 1950

**95,6 tonnellate**  
Produzione ittica  
in Italia nel 2000

**560.000 tonnellate**  
Produzione ittica  
in Italia nel 2008

**Sette imbarcati su 10 sono immigrati pagati in nero. Gli altri disoccupati del Sud**

pescatori, a cui anticipano o prestano i soldi per pagare i debiti. Le società sono nelle mani di investitori stranieri, spagnoli, giapponesi dell'Europa centrale, che possiedono il monopolio delle importazioni. E qui il cerchio si chiude. Il pesce importato costa meno e rende di più, tagliando pezzi del pescatore nazionale, strozza i piccoli e soffoca industrie e banchi della grande distribuzione. La politica si paga così elettorali e finge di interessarsi alle pressioni atlantiche della Ue. Uno scambio: licenza di distruggere per licenza di speculare. A saltare, chi va in mare e chi entra in peschiera.

Per questo i mercanti itici sono semidestrieri. In quello di Ortona, nella sala aste, c'è un solo comandante. «Non mangiare, non bere e non spartire». Come sempre, anche oggi arrivano poche casse. Nessuno accetta di dichiarare il pesce, pagare la commissione e pure le tasse. La vendita, via telefono satellitare, si consuma nelle cabine dei pescherecci ammassati al largo, attorno alle piattaforme del gas. Diletto e parole in codice, un volume assordante. Comandanti, gli stessi armatori, sono dipendenti dei grossisti. «Appena ritira la rete — dice Mario Campione — contile casse e riferisci la quantità al tuo uomo. E lui a decidere se devi portare a terra o buttare via, se devi por-

**VENETO STRADE SPA**

Profilo n. 1485/1999  
Sede: 16 febbraio 2009  
E.P. - Vietando agli abilitati di Bardine e Lentini tra le progressive km 25+700 e km 28+400 nei Comuni di Mel e Lentini.

**AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ**

Al sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge: art. 16 del DPR 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni; art. 7 e 9 della Legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni - Veneto Strade Spa, nella sua qualità di Società promotrice delle aree occorrenti ai lavori indicati.

**AVVISA**  
dell'atto del provvedimento di "avvio dell'approvazione del progetto" e della "dichiarazione di pubblica utilità" relativo alle aree interessate ai lavori. L'amministrazione competente, anche all'atto dell'approvazione del progetto, è la Veneto Strade S.p.A., ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di programma in data 10 febbraio 2004, sottoscritto dalla Regione Veneto, Provincia di Belluno, Comune di Lentini, Comune di Mel e della Società Veneto Strade S.p.A. il Responsabile del Procedimento autorizzato è l'ing. Alessandro Romanin - Presso il Comune di Lentini e presso la Direzione Operativa di Belluno di Veneto Strade S.p.A. sono depositati, con possibilità per chiunque di essere visionati, il progetto completo dell'opera ed il Piano Particolare. Per ogni chiarimento è decorso dal 25/02/2009 - a pena di decadenza - gli eventuali protocolli di interesse pubblico o privati, individuali e collettivi, potranno far pervenire al Responsabile Unico del Procedimento, presso gli uffici di Veneto Strade S.p.A. - Direzione Operativa di Belluno, via Villa Pali 1 - 32026 SEDIÇO (BL), le proprie osservazioni che saranno valutate da questa Società, qualora pervenute all'oggetto del provvedimento. Si avvisa che farà fede la data di deposito all'Ufficio protocollo del Comune interessato e di Veneto Strade S.p.A. Per informazioni è possibile contattare l'ing. Andrea Deliani tel. 0437-800111. Il 28/02/2009 sono stati depositati presso gli uffici del Comune di Mel e successive modificazioni ed integrazioni, qualora gli interessati non siano più i proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarli alla scrivente Società entro 30 giorni, indicando, oltre, ove non siano a conoscenza, il nuovo proprietario o comunque l'attuale titolare degli atti in possesso utile a ricostruire le vicende degli immobili interessati. Al fine di indicare i dati catastali degli immobili interessati da presente procedura.

- COMUNE DI MEL**  
Foglio 29 - Map. 62 - FUGAZZA PIERA - FUGAZZA REGIONALE - TREMA DANIELE - TREMA FLAVIO - TREMA FRANCO ALBERTO - Map. 63 - FUGAZZA PIERA - FUGAZZA REGIONALE - TREMA DANIELE - TREMA FLAVIO - TREMA FRANCO ALBERTO - Map. 109 - BENVENUTI MARIA LUISA - DELIATO GIANVITTORIO - DELIATO ANTONIA - Map. 111 - CESA GIORGIO - Map. 112 - ZORNITTA CALAUDO - ZORNITTA MARILETTA - ZORNITTA RAFFAELE - Map. 114 - ZORNITTA CALAUDO - ZORNITTA MARILETTA - ZORNITTA RAFFAELE - Map. 115 - GIRARDINI FLAVIA - Map. 116 - CESA GIORGIO - Map. 117 - CESA GIORGIO - Map. 118 - ROSSON MARIA LUISA - Map. 119 - FRADANTONIO DI LUIGI - Map. 207 - DA COL ANGELO - CESA GIORGIO - Map. 208 - DA COL ANGELO - Map. 209 - DAL PIVA EMILIANA - GIRARDONI DENIS - GIRARDONI RICCA - GIRARDONI SILVANA - Map. 255 - CESA ORAZIO - Map. 256 - CESA ORAZIO - Map. 260 - DALBERTO EMILIA - LARGURIA WALTER - Map. 261 - DALBERTO EMILIA - LARGURIA WALTER - Map. 269 - CIMA JULIANO - Map. 270 - FERRIGNETTO LUIGI - FERRIGNETTO STEFANO - FERRIGNETTO TATIANA - Map. 272 - DA COL ANGELO - Map. 273 - CESA GIORGIO - Map. 274 - ISMA DEMETRIO - ISMA CARMEN - ISMA CRISTINA - Map. 275 - VENTURINI NERINA - Map. 276 - DAL LA VECCHIA FABRIZIO - Map. 277 - FASOLLA DOTT. MARIANO - Map. 278 - FRAGA ALFONSO - Map. 290 - FORNARI MARIA LUIGIA - Map. 293 - CESA FREDERIGO - GALLINARI RENATA - Map. 296 - SOMACAL FORTUNATO - Map. 297 - SOMACAL FORTUNATO - Map. 299 - DAL PIVA EMILIANA - GIRARDONI DENIS - GIRARDONI RICCA - GIRARDINI SILVANA - Map. 299 - ZUCCOLOTTO ELENA - Map. 401 - BENVENUTI MARIA LUISA - DELIATO GIANVITTORIO - DELIATO ANTONIA - Map. 402 - ZORNITTA CALAUDO - ZORNITTA MARILETTA - ZORNITTA RAFFAELE - Map. 410 - ROSSON MARIA LUISA - Map. 412 - ISMA DEMETRIO - ISMA CARMEN - ISMA CRISTINA - Map. 413 - FRAGA ALFONSO - Map. 418 - FRAGA CALAUDO - Map. 419 - DE CONTO TIZIANA - Map. 420 - FRACINI ALDO - Map. 426 - BENVENUTI MARIA LUISA - DELIATO GIANVITTORIO - DELIATO ANTONIA - Map. 431 - DAL PIVA MASSIMO - Map. 432 - DAL PIVA MASSIMO - Map. 434 - CESA GIORGIO - Map. 436 - CESA GIORGIO - Map. 437 - CESA GIORGIO - Map. 438 - CESA GIORGIO - Map. 439 - CESA GIORGIO - Map. 500 - CESA GIORGIO - Map. 533 - CESA FREDERIGO - GALLINARI RENATA.

- COMUNE DI LENTINI**  
Foglio 19 - Map. 15 - LARGURIA LUIGI - Map. 17 - LARGURIA LUIGI - Map. 18 - LARGURIA LUIGI - Map. 25 - DEMARCO PUBBLICO DELLO STATO - Map. 26 - ISABELLI ROSSANA - Map. 27 - CESA OLIVIA - DAL PIVA ANTONIO - Map. 28 - CESA OLIVIA - DAL PIVA ANTONIO - Map. 29 - CESA OLIVIA - DAL PIVA ANTONIO - Map. 45 - CESA OLIVIA - DAL PIVA ANTONIO - Map. 46 - LARGURIA LUIGI - Map. 47 - LARGURIA LUIGI - Map. 48 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 49 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 51 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 54 - LARGURIA LUIGI - Map. 52 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 53 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 55 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 56 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 57 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 58 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 59 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 60 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 61 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 62 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 63 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 64 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 65 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 66 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 67 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 68 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 69 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 70 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 71 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 72 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 73 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 74 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 75 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 76 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 77 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 78 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 79 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 80 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 81 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 82 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 83 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 84 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 85 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 86 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 87 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 88 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 89 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 90 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 91 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 92 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 93 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 94 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 95 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 96 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 97 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 98 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 99 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 100 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 101 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 102 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 103 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 104 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 105 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 106 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 107 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 108 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 109 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 110 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 111 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 112 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 113 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 114 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 115 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 116 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 117 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 118 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 119 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 120 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 121 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 122 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 123 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 124 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 125 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 126 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 127 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 128 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 129 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 130 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 131 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 132 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 133 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 134 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 135 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 136 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 137 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 138 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 139 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 140 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 141 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 142 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 143 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 144 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 145 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 146 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 147 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 148 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 149 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 150 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 151 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 152 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 153 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 154 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 155 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 156 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 157 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 158 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 159 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 160 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 161 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 162 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 163 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 164 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 165 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 166 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 167 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 168 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 169 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 170 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 171 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 172 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 173 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 174 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 175 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 176 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 177 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 178 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 179 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 180 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 181 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 182 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 183 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 184 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 185 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 186 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 187 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 188 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 189 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 190 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 191 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 192 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 193 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 194 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 195 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 196 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 197 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 198 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 199 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 200 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 201 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 202 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 203 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 204 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 205 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 206 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 207 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 208 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 209 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 210 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 211 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 212 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 213 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 214 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 215 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 216 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 217 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 218 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 219 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 220 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 221 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 222 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 223 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 224 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 225 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 226 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 227 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 228 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 229 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 230 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 231 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 232 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 233 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 234 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 235 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 236 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 237 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 238 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 239 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 240 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 241 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 242 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 243 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 244 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 245 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 246 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 247 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 248 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 249 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 250 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 251 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 252 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 253 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 254 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 255 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 256 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 257 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 258 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 259 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 260 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 261 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 262 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 263 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 264 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 265 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 266 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 267 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 268 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 269 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 270 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 271 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 272 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 273 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 274 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 275 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 276 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 277 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 278 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 279 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 280 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 281 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 282 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 283 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 284 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 285 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 286 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 287 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 288 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 289 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 290 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 291 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 292 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 293 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 294 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 295 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 296 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 297 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 298 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 299 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 300 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 301 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 302 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 303 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 304 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 305 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 306 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 307 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 308 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 309 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 310 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 311 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 312 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 313 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 314 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 315 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 316 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 317 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 318 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 319 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 320 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 321 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 322 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 323 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 324 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 325 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 326 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 327 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 328 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 329 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 330 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 331 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 332 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 333 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 334 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 335 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 336 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 337 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 338 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 339 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 340 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 341 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 342 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 343 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 344 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 345 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 346 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 347 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 348 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 349 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 350 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 351 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 352 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 353 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 354 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 355 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 356 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 357 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 358 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 359 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 360 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 361 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 362 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 363 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 364 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 365 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 366 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 367 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 368 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 369 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 370 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 371 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 372 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 373 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 374 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 375 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 376 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 377 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 378 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 379 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 380 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 381 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 382 - RACCANELLI PIETRO - BOTTI LUCIANA - Map. 3